Medici Alessandro Natale
di Giuseppe e di Maria Garotti
nacque a Bergamo 24 dicembre 1840


Il generale Medici.

Nel volume dell' Agazzi risulta nato il 25 dicembre 1840 e figlio di un ricco capomastro.
Altri lo dànno figlio di Giuseppe (commerciante) e di Maria Garobbio.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
A Talamone fu aggregato alla VIII compagnia (A. Bassini), imbarcato sul "Piemonte".
Nella battaglia di Calatafimi fu ferito all' avambraccio destro da una palla di moschetto borbonico.
Il 10 giugno fu nominato caporale nel 7 Battaglione, 2 Brigata Eher - 15 Divisione Türr.
Il 15 giugno fu promosso sergente furiere.
Il 1° luglio fu promosso sottotenente nell'Istituto militare "Garibaldi" a Palermo.
Il 7 luglio fu promosso luogotenente nella 2 divisione e ciò per decreto dittatoriale.
Fece tutte le campagne meritando non solo le medaglie commemorative ma anche una menzione onorevole con R.D. 30 settembre 1862.
Dopo le campagne entrò a far parte dell'esercito regolare.
Nel gennaio del 1862 fu ad Irrea nel deposito sottotenenti.
Il 27 febbraio 1862 fu incorporato nel 46° Regg. Fanteria.
Il 4 giugno 1864 passò con lo stesso grado al 7° Regg. Granatieri.
Il 2 luglio 1865 passò al 25° Regg. Fanteria.
Il 28 gennaio 1866 fu posto in aspettativa per riduzione di corpo.
Il 3 maggio 1866 fu richiamato in servizio e partecipo alla III Guerra d'Indipendenza.
Fece tutta la campagna.
Il 27 gennaio 1867 fu ancora una volta collocato in aspettativa per riduzione di corpo.
Nel 1869 prestò ancora servizio militare ma il 19 agosto 1869 la sua carriera militare fu troncata inesorabilmente.
Poco tempo prima si era trovato in una trattoria con alcuni amici.
Tra gli avventori uno inneggiò alla repubblica.
Il Medici non reagì considerando che ciò era avvenuto in privato.
L'accaduto si divulgò rapidamente.
Il Cucchi aveva già nei primi di luglio scritto a Daniele Piccinini la seguente lettera:

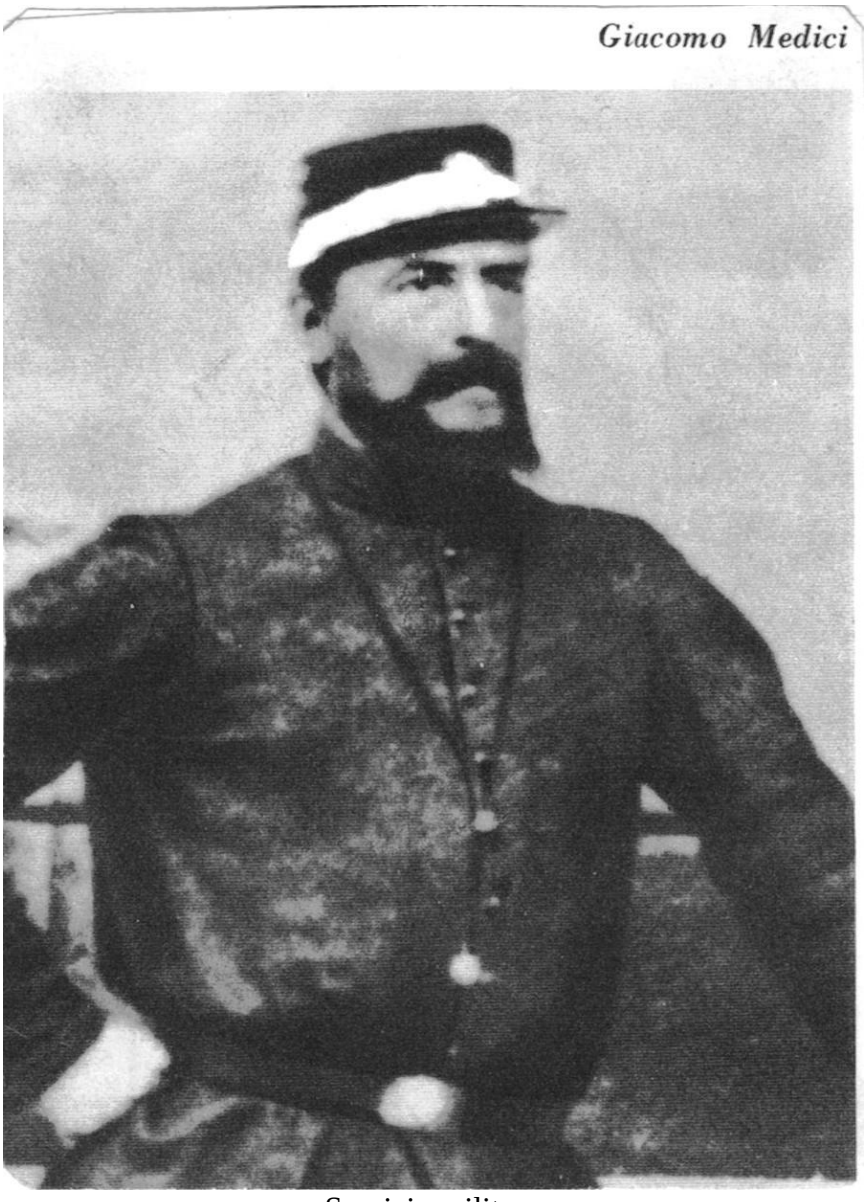
Firenze, 9 luglio 1869

Carissimo Daniele,
poche righe perché ti scrivo dal letto ove mi trovo da due giorni con febbre ardente che ora però va scemando.
Fu vera fortuna che da pochi giorni venne destinato al comando della divisione di Brescia il generale Carini.
Parlai secolui a lungo di Poletti e di Medici e mi assicurò che farà tutto quanto starà in lui per giovar loro.
Sarò a Brescia in principio della prossima settimana.
Io credo che se si potesse combinare d'ottener loro la riforma sarebbe il meglio.
A questo modo avranno almeno per tutta la vita i mille franchi della pensione.

Restando invece nell'esercito, col loro modo di pensare, che è il giusto ma che non garba ai padroni, arrischiano non solo di farsi cacciare, ma di andare anche in fortezza.
Scrivimi il tuo parere in proposito. Addio.

E cosi il Medici fu escluso dall'onore di fregiarsi delle medaglie commemorative per la campagna di Sicilia e dal diritto alla pensione.
Non ritornò a Bergamo, si trasferì ad Oneglia.
Nel 1885 intervenne a Palermo per la celebrazione del 25° anniversario della liberazione.
Mori ad Oneglia il 31 luglio 1889.
Era celibe.
G. Cesare Abba cosi:

"30 Agosto viaggiammo sul Carmel, vapore postale francese che viene dai porti della Siria, e ci pigliò a Messina, un centinaio, quasi tutti feriti o malati che se ne vanno a casa un po' di giorni.
C'è il Medici di Bergamo, furioso per nostalgia, che vorrebbe uccidere il comandante, perché gli parse che il vapore non voli come bramerebbe lui".



Servizio militare

Volontario nell' 8^ compagnia della spedizione in Sicilia 05-05-1860

Sbarcato a Marsala	11-05-1860
Tale nel 7° battag. Cacciatori delle Alpi (Bassini)	
2^ Brigata (Eber) 15^ Div. (Türr) dell'esercito	
dell'Italia Meridionale - caporale	10-06-1860
sergente furiere	15-06-1860
Sottotenente nell'istituto militare "Garibaldi" in Palermo	
(battaglione adolescenti)	30-06-1860
Luogotenente nella 2^ Divisione (nomina dittatoriale)	07-07-1860
Campagna 1860 nell'Italia Meridionale e Sicilia,	
ferito da palla di moschetto all'avambraccio destro	
nel fatto d'armi di Calatafimi.	
Confermato sottotenente nel corpo Volontario Italiani	20-10-1861
tale al deposito dei sottotenenti d'Ivrea	25-01-1862
tale nel 46° Regg. Fanteria	27-02-1862
tale nel 7° Regg. Granatieri	04-06-1864
tale nel 25° Regg. Fanteria	02-07-1865
tale in aspettativa per riduzione di corpo	28-01-1866
tale in servizio in campagna 1866	03-05-1866
in aspettativa per riduzione di corpo	27-01-1867
cessò dal servizio	18-09-1869

Pompilio Schiarini